



Piano di Emergenza Esterno – MATTM NF233

**Generale Servizi S.r.l.
Stabilimento di Marcon (VE)
Via Sebastiano Venier 14**




GRUPPO DI LAVORO TECNICO: Prefettura-UTG di Venezia Dr.ssa Paola Spatuzza, ARPAV Venezia Ing. Alessandro Monetti, Città Metropolitana di Venezia Ing. Chiara Fastelli, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ing. Francesco Pilo, Suem 118, Comune di Marcon e di Venezia, con la collaborazione di Questura, Comando Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Stradale.

Predisposto: Maria Meneghini	Verificato: Paola Spatuzza	Approvato: Vittorio Zappalorto
Decreto Prefettizio Fasc. 15/2019/52.004.01	Prot. 054557	Del 12 luglio 2021
Revisione Numero 1.0.0	Pagine n. 29	Allegati A-G

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
1.1.	Revisioni ed aggiornamenti	3
1.2.	Elenco distribuzione	4
1.3.	Rubrica /indirizzi	5
1.4.	Scopi – Finalità.....	6
1.5.	Riferimenti normativi (elenco di massima):	6
1.6.	Esercitazioni.....	6
1.7.	Glossario	7
2	PARTE GENERALE.....	9
2.1	Inquadramento Territoriale.....	9
2.1.1	Descrizione sito.....	9
2.1.2	Caratteristiche Geomorfologiche / Situazione Meteo	9
2.1.3	Risorse Idriche	9
2.1.4	Rischi naturali del territorio.....	9
2.2	Strutture Strategiche	10
2.2.1	Infrastrutture (stradali, ferroviarie, porti, aeroporti).....	10
2.2.2	Reti tecnologiche	10
2.2.3	Elementi vulnerabili.....	10
2.3	Informazioni sullo Stabilimento.....	10
2.3.1	Dati sull’Azienda	10
2.3.2	Attività dell’Azienda.....	11
2.3.3	Recapiti del Gestore e dei responsabili della Sicurezza.....	11
2.4	Dati sull’impianto.....	11
3	SCENARI INCIDENTALI.....	12
3.1	Tipologia di eventi incidentali.....	12
3.2	Delimitazione delle zone a rischio	12
3.2.1.	I^ zona.....	12
3.2.2.	II^ zona.....	12
3.2.3.	III^ zona.....	12
3.3	Descrizione scenario incidentale	12
4	MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO	13
4.1	Livelli di Allarme.....	13
4.1.1	Attenzione	13
4.1.2	Allarme	13
4.1.3	Cessato Allarme	13

4.2	L'Organizzazione.....	14
4.2.1	La Sala Operativa	14
4.2.2	Viabilità.....	14
5	COMPETENZE E PROCEDURE.....	15
5.1	Livello di ATTENZIONE	15
5.1.1	Il Gestore dello stabilimento	15
5.1.2	Il Comando dei Vigili del Fuoco	15
5.1.3	La Prefettura.....	15
5.2	Livello di ALLARME	16
5.2.1	Il Gestore dello Stabilimento.....	16
5.2.2	La Prefettura.....	17
5.2.3	Il Comando dei Vigili del Fuoco	18
5.2.4	Il SUEM - 118	18
5.2.5	La Questura.....	18
5.2.6	Il Comune di Marcon	19
5.2.7	Il Comune di Venezia	19
5.2.8	La Polizia Stradale	19
5.2.9	La Città Metropolitana.....	19
5.2.10	Il Volontariato	20
5.2.11	L'Arpav.....	20
5.2.12	L'AULSS n. 3	20
5.2.13	Il Comando Provinciale Carabinieri	20
5.2.14	Norme comportamentali.....	21
5.3	CESSATO ALLARME	21
5.3.1	Gestione del post emergenza.....	21
6	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	22
	ALLEGATO A – FOTO AEREA con ZONE DI RISCHIO e CANCELLI	23
	ALLEGATO B – STRALCIO PRG.....	24
	ALLEGATO C – PLANIMETRIA AZIENDALE.....	25
	ALLEGATO D – PLANIMETRIA DEL DEPOSITO	26
	ALLEGATO E - CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE.....	27
	ALLEGATO F – COMUNICAZIONE DI EVENTO PERCEPIBILE	28
	ALLEGATO G– SCHEDA COMPORTAMENTALE.....	29

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi S.r.l.- Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 3
	1. Premessa - 1.1 Revisioni ed aggiornamenti	del 12.07.2021

1 PREMESSA

1.1. Revisioni ed aggiornamenti

Il Piano di Emergenza Esterna deve essere riesaminato ogni tre anni e sempre aggiornato per disporre di uno strumento funzionale ed efficace nell'affrontare in modo tempestivo le situazioni di emergenza, a seguito di:

- modifiche impiantistiche e/o gestionali allo stabilimento;
- verificarsi di quasi incidenti e/o incidenti rilevanti;
- esercitazioni che abbiano evidenziato la necessità di migliorare le azioni previste dal PEE.

L'aggiornamento è curato dalla Prefettura, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che hanno partecipato alla stesura dello stesso.


Le aggiunte e varianti al presente Piano, emanate di volta in volta, saranno numerate progressivamente.

Di norma si sostituiranno intere pagine o se ne inseriranno di nuove.

Le aggiunte e varianti di piccola entità potranno essere apportate a penna rossa.

Nella tabella che segue saranno registrate tutte le aggiunte e varianti e la lettera di trasmissione che le accompagna dovrà essere inserita dopo l'ultimo allegato.

N. Ord.	Protocollo e data lettera di trasmissione	Rif. Pagine	Note	Data modifica	Firma di chi modifica

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi srl Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 4
	1. Premessa – 1.2 Elenco distribuzione	del 12.07.2021


1.2. Elenco distribuzione

PER COMPETENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI PEC
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Ve-Mestre	com.venezia@pec.vigilfuoco.it
Azienda U.L.S.S.3 “Serenissima” – SUEM 118 – Dipartimento di Prevenzione	Ve-Mestre	protocollo.aulss3@pecveneto.it 118veneziamail@pecveneto.it
Comune di Marcon	Marcon	protocollo.comune.marcon.ve@pecveneto.it
Comune di Venezia – Protezione Civile – Polizia Locale	Ve-Mestre	protezionecivile.centromaree@pec.comune.venezia.it comandopl@pec.comune.venezia.it
Città Metropolitana di Venezia – Protezione Civile – Ambiente	Ve-Mestre	protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it
Questura: Gabinetto – Sala Operativa	Ve-Marghera	gab.quest.ve@pecps.poliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it
Polizia Stradale	Mestre	sezpolstrada.ve@pecps.poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	Venezia	tve21045@pec.carabinieri.it
Stazione Carabinieri di Marcon	Marcon	tve41938@pec.carabinieri.it
Comando Prov.le Guardia di Finanza	Venezia	ve0550000p@pec.gdf.it
A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale	Ve-Mestre	dapve@pec.arpav.it
Regione Veneto - Protezione Civile	Marghera	protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it
CTR	Padova	dir.veneto@cert.vigilfuoco.it
Generale Servizi	Marcon	generaleservizi@gigapec.it


PER CONOSCENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI PEC
Dipartimento della Protezione Civile	Roma	protezionecivile@pec.governo.it
Ministero Interno – Gabinetto – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Roma Roma	Gabinetto.ministro@pec.interno.it Ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it
Ministero della Salute	Roma	gab@postacert.sanita.it
Ministero dell’Ambiente della Tutela del territorio del Mare	Roma	mattm@pec.minambiente.it RIA@pec.minambiente.it
Ministero della Transizione Ecologica	Roma	CRESS@pec.minambiente.it
ISPRA	Roma	protocollo.ispra@pec.legalmail.it

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl -Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 5
	1. Premessa – 1.3 Rubrica indirizzi	del 12.07.2021

1.3. Rubrica /indirizzi

ENTE	RECAPITI TELEFONICI	E-MAIL
Prefettura	1° Tel. 0412703429 (h.24) 2° Cell. XXXXXXXXXX 3° Cell. XXXXXXXXXX	telex.prefve@pec.interno.it salaoperativa.pref_venezia@interno.it
Vigili del Fuoco	115	so.venezia@vigilfuoco.it
Gestore: Marino Paggiarin Luca Bellato	Cell. XXXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXXX	bellato@topservice-srl.it
Comune di Marcon Sindaco di Marcon Protezione Civile Polizia Locale	Cell. XXXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXXX (7.30/19.15 escluso dom) Centrale OP VE	sindaco@comune.marcon.ve.it poliziale@comune.marcon.ve.it
Comune di Venezia Protezione Civile Polizia Locale (C.O. Venezia h.24)	Cell. XXXXXXXXXX Tel. 0412747070	protezionecivile@comune.venezia.it pm.centrale.operativa@comune.venezia.it
Suem	118	118venezia.aulss3@pecveneto.it
Questura Centralino Rep- H24 Capoturno	113 Tel. 0412703411 Cell. XXXXXXXXXX	112nue.ve@poliziadistato.it
Stazione Carabinieri di Marcon	112/ 041 2391000	041938.001@carabinieri.it
Guardia di Finanza	117	salop.venezia@gdf.it
Regione Veneto Rep.Prot.Civ.Reg.	800990009 Cell. XXXXXXXXXX	sala.operativa@regione.veneto.it
Citta Metropolitana - Protezione Civile - Ambiente	Cell. XXXXXXXXXX Cell XXXXXXXXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it
Arpav	0410415445511 feriali 8.00/17.00 115 prefestivi e festivi e altre fasce orarie	dapve@pec.arpav.it

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl -Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag.6
	1. Premessa – 1.4 Scopi – Finalità 1.5. Riferimenti normativi 1.6 Esercitazioni	del 12.07.2021

1.4. Scopi – Finalità

Per quanto esposto, il presente “piano” intende:

- prospettare i rischi esistenti nel contesto di scenari plausibili così come valutati dal competente Comitato Tecnico Regionale;
- indicare le risorse nonché le modalità formative ed informative disponibili;
- armonizzare le misure e le procedure operative degli Enti responsabili dei soccorsi nell'immediatezza dell'evento calamitoso allo scopo di contenere i danni a persone e cose;
- costituire fonte di consultazione per le Autorità locali ai fini della pianificazione degli interventi e della regolamentazione del territorio di propria competenza;
- conferire carattere di automaticità e tempestività alle segnalazioni di allarme ed agli interventi di Enti ed Organi competenti in caso di incidente.

La predisposizione del presente piano è finalizzata a:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l'uomo, l'ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante. Il PEE deve integrarsi nel modo più completo possibile con il Piano di Emergenza Interno (PEI).


1.5. Riferimenti normativi (elenco di massima):

- D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 normativa “Seveso”;
- D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 Codice della protezione civile;
- D.P.C.M. 25 febbraio 2005 Linee guida per redazione PEE;
- D.M. 29 settembre 2016, n. 200 Regolamento consultazione popolazione su PEE;
- DPCM 6 aprile 2006 Gestione emergenze in caso di incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- DPCM 3 dicembre 2008 Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze.

1.6. Esercitazioni


Il PEE deve essere verificato almeno ogni 3 anni, per testare l'efficacia e l'efficienza dei soggetti chiamati alla sua attuazione; a tal fine saranno organizzate esercitazioni in ordine di complessità crescente:

- Esercitazioni per posti di comando (Livello A o B), con il solo coinvolgimento della Sala operativa Integrata di Protezione Civile degli altri soggetti indicati nel PEE, senza la messa in campo delle risorse umane e strumentali dei soccorritori e della popolazione;
- Esercitazioni per i soccorritori (Livello C), oltre alle attività previste nel livello A e B, con anche il coinvolgimento dei soccorritori e delle relative sale operative, senza la popolazione;
- Esercitazioni su scala reale (Livello D), oltre alle attività previste nel livello C, anche con il coinvolgimento della popolazione.


	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl - Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 7
	1. Premessa – 1.7 Glossario	del 12.07.2021

1.7. Glossario

Termine-Acronimo	Definizione
ALLARME	Situazione in cui l'incidente richiede l'intervento dei VV.F. e può coinvolgere - con effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti - aree esterne allo stabilimento.
ATTENZIONE	Stato conseguente ad un incidente che, anche se privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento, potrebbe essere avvertito dalla popolazione
AP	Autorità Preposta: Prefetto
Area di Attenzione	Zona Gialla – attenzione
Area di danno	Zona Arancio – danno
Area di impatto	Zona Rossa – sicuro impatto
BLEVE (<i>Bowling Liquid Expanding Vapor Explosion</i>):	Rottura duttile delle lamiere di un serbatoio sottoposte contemporaneamente alla pressione interna del fluido e ad un riscaldamento che ne attenua la resistenza meccanica. In tal caso si ha il cedimento del serbatoio con brusca espansione del fluido contenuto e proiezione di frammenti di lamiera a notevoli distanze. Il fluido rilasciato comporta la formazione di una sfera di gas infuocato (<i>fireball</i>) che si dilata e si eleva nell'aria irraggiando calore
CANCELLO	Posto di interdizione all'area dell'incidente presidiato dalle FF.O.
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi: Organo di coordinamento degli interventi di assistenza e soccorso costituito presso la Sala Unica della Prefettura
COC	Centro Operativo Comunale presieduto dal Sindaco
COM	Centro Operativo Misto opera in caso di emergenza sul territorio di più comuni
CTR	Comitato Tecnico Regionale: Organismo che valuta i Rapporti di Sicurezza e li valida
DPI	Dispositivi di protezione individuale
DSS	Direttore Sanitario dei Soccorsi – Direttore del Suem – 118
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi – Comandante dei Vigili del Fuoco
FIREBALL	Incendio derivante dall'innesco di un rilascio istantaneo di gas liquefatto infiammabile
FLASH-FIRE	Innesco di miscela infiammabile lontano dal punto di rilascio con conseguente incendio
GESTORE	Titolare/Rappresentante dello Stabilimento
IR	Incidente Rilevante: evento (fra quelli codificati nel presente piano) che determini un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente all'esterno del perimetro dello stabilimento
JET-FIRE	Incendio di sostanza infiammabile in pressione che fuoriesce da un contenitore
PAC /PCA	Posto Avanzato di Comando. Struttura funzionale di delocalizzazione del comando attivata sul posto
PEE	Piano Emergenza Esterno: Documento contenente le procedure operative d'intervento per le misure di mitigazione dei danni all'esterno dello stabilimento predisposto dal Prefetto
PEI	Piano Emergenza Interno: Documento contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento predisposto dal Gestore

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl - Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 8
	1. Premessa – 1.7. Glossario	del 12.07.2021

Termine-Acronimo	Definizione
PMA	Posto Medico Avanzato per la selezione e il trattamento sanitario ai margini esterni dell'area di sicurezza
PREALLARME	Stato conseguente ad un incidente che, pur se sotto controllo, possa far temere un aggravamento o possa esser avvertito dalla maggior parte della popolazione.
POOL-FIRE	Incendio di pozza di liquido infiammabile rilasciato sul terreno
RdS	Rapporto di Sicurezza
RIR	Rischio incidente rilevante: Probabilità che si verifichi un incidente rilevante in un periodo o in circostanze specifiche che comporti danni gravi a cose o persone
Scheda informazione rischi	Informazioni predisposte dal gestore per comunicare i rischi connessi alle sostanze pericolose utilizzate negli impianti e depositi dello stabilimento
Sostanze pericolose	Sostanze, miscele o preparati previste nell'Allegato I D.Lgs. 105/2015), presenti come materie prime, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi
SOU	Sala Operativa Unica
Stabilimento a rischio incidente rilevante	Stabilimento in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'Allegato I del D.Lgs. 105/2015
UCL	Unità di Comando Locale – Postazione mobile (Vigili del Fuoco)
UVCE (<i>Unconfined Vapor Cloud Explosion</i>):	Esplosione di vapori in ambiente aperto
VCE (<i>Vapor Cloud Explosion</i>)	Esplosione di vapori in ambiente confinato

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl - Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 9
	2. Parte Generale – 2.1. Inquadramento Territoriale	del 12.07.2021

2 PARTE GENERALE

2.1 Inquadramento Territoriale

2.1.1 Descrizione sito

Lo Stabilimento della Generali Servizi Srl è situato nella zona industriale del Comune di Marcon al confine con il Comune di Venezia. Il sito è composto di due edifici a 14 metri l'uno dall'altro. L'attività Seveso è svolta in un'area di deposito all'interno del **fabbricato B** delimitata da pareti con resistenza al fuoco pari a REI 120, denominata "Pometon", di circa 800 metri quadrati. Nel fabbricato B c'è un seconda area di deposito gestita da un'altra società.

Ampio accesso carrabile ad Ovest sulla via Venier.

Centro abitato di Dese a 2 km a SE e centri abitati di Marcon e Gaggio a 3 km a NE.

Confina con capannoni industriali a Nord.

Si trova a:

- 400 m della Tangenziale di Mestre in direzione SO;
- 600 m dalla A27;
- 400 m da Rete Ferroviaria Venezia-Udine.

2.1.2 Caratteristiche Geomorfologiche / Situazione Meteo

La classe di stabilità atmosferica più rappresentativa è la F, con la velocità del vento che mediamente si attesta attorno a 1,5 m/s e la direzione prevalente dei venti risulta essere N-NE.

Non si ritiene che l'area possa essere soggetta a particolari fenomeni naturali comportanti problemi per la sicurezza, in virtù anche della classe sismica del Comune pari a 3.

2.1.3 Risorse Idriche

Il Comune di Marcon ricade totalmente all'interno del comprensorio del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, derivante dall'accorpamento degli ex Consorzi di Bonifica Dese Sile e Sinistra Medio Brenta.


Nel raggio di 500 m dal sedime dell'azienda, ricadente nel sottobacino idrografico Sottodese, non sono presenti corsi d'acqua di un certo rilievo; esiste invece una rete idrografica superficiale minore (fossi) di competenza dei vari Enti gestori delle strade (Comune, Autostrade S.p.A.) e di privati.

2.1.4 Rischi naturali del territorio

Dai documenti di pianificazione di settore esistenti (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni- PGRA e Piano di Assetto Idrogeologico - PAI) nell'area ove ha ubicazione l'azienda non si rilevano criticità di natura idraulica; il PAI dell'Autorità di Bacino del Bacino scolante nella laguna di Venezia, approvato con DGR 401 del 31/03/2015, evidenzia solamente una pericolosità moderata, genericamente attribuita a tutte le aree che risultano a scolo meccanico.

Il Piano delle Acque, predisposto a cura del Comune di Marcon ed approvato con D.C.C. n. 8 del 07/03/2012, evidenzia in tutta l'area "Zona Industriale Via Pialoi" una criticità di tipo idraulico causata principalmente da tombinamenti inadeguati realizzati in fase di urbanizzazione e non opportunamente manutentati.

La classificazione sismica di Marcon è pari a 3, cioè a bassa sismicità, nel senso che la probabilità che si verifichino forti terremoti è inferiore rispetto alle zone classificate 1 e 2. E' bene però evidenziare che la classificazione sismica costituisce esclusivamente un riferimento tecnico-amministrativo per graduare l'attività di controllo dei progetti e la priorità delle azioni e delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio sismico. Per determinare l'azione sismica, effettivamente da intraprendere ai fini della prevenzione del rischio, è necessario, sito per sito, definire i parametri di pericolosità sismica di cui alle norme tecniche per le costruzioni NTC 2018.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl - Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 10
	2.Parte Generale – 2.2. Strutture Strategiche	del 12.07.2021

2.2 Strutture Strategiche

2.2.1 Infrastrutture (stradali, ferroviarie, porti, aeroporti)

La principale viabilità stradale è costituita da:

- Tangenziale di Mestre – A57 a circa 400 m a Sud-Ovest;
- A27 a circa 600 m a Nord;
- SP 40 a circa 500 m a Nord;
- Rete Ferroviaria Venezia – Udine a circa 400 m a Sud (Stazione Gaggio Porta Est a 2,5 Km a Est);
- Aeroporto Marco Polo a circa 7.000 m a Sud-Est.

2.2.2 Reti tecnologiche

- Acquedotto Veritas a 200 m a Nord;
- Metanodotto a 20 m a Nord;
- Linea Alta Tensione a 200 m a Nord.

2.2.3 Elementi vulnerabili

2.2.3.1 Dato Demografico

Nel territorio del Comune di Marcon sono presenti nell'area 39 numeri civici..

Nel territorio del Comune di Venezia vi sono 5 numeri civici in via Pialoi senza residenti.

I centri abitati più vicini sono:

- Dese, situata a circa 2.000 m di distanza a Sud-Est;
- Marcon, situata a circa 3.000 m a Nord;
- Gaggio, situata a circa 3.000 m a Nord-Est.


2.2.3.2 Centri Sensibili

- Centro Commerciale (con cinema) a circa 2.000 m a Nord-Est.

2.3 Informazioni sullo Stabilimento

2.3.1 Dati sull'Azienda

- Nome della società: Generale Servizi Srl;
- Denominazione dello Stabilimento: Generale Servizi srl;
- Regione: Veneto;
- Provincia: Venezia;
- Comune: Marcon (VE);
- Indirizzo: Via Venier 14;
- CAP: 30020;
- Telefono: 0415952195;
- Fax: 0415952112;
- Indirizzo PEC: generaleservizi@gigapec.it

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl - Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 11
	2.Parte Generale – 2.3 Informazioni sullo Stabilimento	del 12.07.2021

2.3.2 Attività dell'Azienda

L'attività lavorativa svolta è classificata come “deposito di logistica” e consiste in:

- ricezione e provvisorio stoccaggio delle merci fornite su bancali in legno, in arrivo dai clienti (in genere sono merci omogenee per bancale). La ricezione avviene unicamente tramite trasporto su gomma;
- in seguito, a seconda degli accordi presi con la ditta cliente, l'operazione successiva prevede la spedizione della merce, per la quale a seconda dei casi può essere prevista la formazione di nuovi bancali;
- formazione di nuovi bancali con merci più o meno disomogenee, in base agli ordinativi, attraverso la ripresa (*picking*) e previo sballamento dei bancali originari. I bancali così realizzati vengono quindi nuovamente imballati attraverso l'utilizzo di macchine di confezionamento con di film di polietilene, per essere spediti ai richiedenti.

2.3.3 Recapiti del Gestore e dei responsabili della Sicurezza

Il Gestore del deposito è Marino Paggiarin - Cell. **XXXXXXXXXX**


Il Responsabile Unità Operativa è Luca Bellato - Cell. **XXXXXXXXXX**.

2.4 Dati sull'impianto

Trattandosi di uno stabilimento di deposito/logistica è improprio parlare di capacità produttiva, risulta invece più opportuno fare riferimento a quelle che sono le sue massime capacità di stoccaggio.

Massima capacità di stoccaggio – Fabbricato A	
Tipologia di prodotto / materiale	Quantità
- GPL in bombolette spray	25.000 Kg
- Film plastico per imballatrice	500 Kg
- Film estensibile in polietilene	2.000 Kg
- Bancali in legno	15.600 Kg
- Cartone ondulato	18.600 Kg
- Merci e materiali da riconfezionare	45.000 Kg

Massima capacità di stoccaggio – Fabbricato B	
Tipologia di prodotto / materiale	Quantità
- Polveri Pometon	1060 ton
- Cartone ondulato	6.000 Kg
- Bancali in legno	30.000 Kg
- Polistirolo	1.200 Kg
- Film estensibile in polietilene	4.000 Kg
- Materiale elettrico	10 m3
- Abiti	100 m3

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl - Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 12
	3. Scenari Incidentali - 3.1 Tipologia di eventi incidentali – 3.2 Delimitazione delle zone a rischio – 3.3 Descrizione scenario incidentale	del 12.07.2021

3 SCENARI INCIDENTALI

3.1 Tipologia di eventi incidentali

Alla luce delle classi di scenario incidentali previste dal D. Lgs. 105/2015, nel presente piano sono esaminati gli incidenti rilevanti causati da rilascio di polveri di rame, ottone, zinco e loro leghe.

3.2 Delimitazione delle zone a rischio

Nell' area che potrebbe essere coinvolta in un incidente, peraltro molto improbabile in quanto adottate misure e accorgimenti di sicurezza, sono state individuate 3 zone concentriche e dai perimetri irregolari (talora coincidenti per uniformare le misure di protezione all'interno di uno stesso fabbricato ubicato a cavaliere delle 2 zone) e differenziate per l'intensità degli effetti dannosi nel loro interno. Esse sono (vds. **Allegato A**):


3.2.1. I^a zona (di sicuro impatto) caratterizzata da elevata probabilità di morte anche per le persone mediamente sane che si trovino all'aperto. L'analisi del rischio non ha evidenziato situazioni tali da comportare tale scenario nemmeno all'interno del sedime dello Stabilimento.

3.2.2. II^a zona (di danno) caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili per persone mediamente sane che non adottino misure di autoprotezione e da possibile letalità per gli individui maggiormente vulnerabili (neonati, bambini, malati, anziani, ecc.). **Tale zona resta all'interno dei confini dello stabilimento.**

3.2.3. III^a zona (di attenzione) si estende fino a **100 m.** di distanza dal confine dello stabilimento. Tale zona è di rilevanza ai fini del turbamento della popolazione e del controllo della circolazione.

3.3 Descrizione scenario incidentale

Lo scenario incidentale preso a riferimento ed ipotizzato nel RdS, riguarda il rilascio di polveri di rame, ottone, zinco e loro leghe per rottura di un contenitore durante la movimentazione tramite carrello elevatore. Nelle fasi di carico/scarico dal camion navetta, e nelle movimentazioni interne al deposito, i contenitori potrebbero venire accidentalmente danneggiati da un urto con le forche del carrello elevatore, oppure potrebbero cadere e di conseguenza aprirsi o danneggiarsi.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl - Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 13
	4. Modello organizzativo di intervento - 4.1 Livelli di Allarme	del 12.07.2021

4 MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 105/2015, sono tenuti alla predisposizione di un "Piano di emergenza interna" (P.E.I.), a cui il Responsabile aziendale dell'emergenza farà riferimento per gestire le situazioni incidentali.

In assenza di personale degli Organi Istituzionali (V.V.F.) preposti al soccorso tecnico urgente, è esclusiva responsabilità di tale soggetto la valutazione degli indicatori di rischio e della più credibile evoluzione di uno scenario incidentale in atto nonché l'avvio delle procedure attribuite dal presente "Piano" alla Direzione dello Stabilimento.

4.1 Livelli di Allarme

Vista la tipologia di evento incidentale si stabilisce di individuare esclusivamente 2 livelli di allarme non necessariamente consequenziali tra loro.

4.1.1 Attenzione

L'evento in atto è privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento, ma può essere avvertito (visivamente, a causa del rumore e odore, ecc.) dalla popolazione circostante e, quindi, suscitare apprensione o turbamento.


4.1.2 Allarme

L'evento incidentale è tale da far temere un coinvolgimento delle aree esterne allo stabilimento con effetti dannosi per l'integrità fisica della popolazione e dell'ambiente.

4.1.3 Cessato Allarme

L'attivazione della procedura di **cessato allarme** viene attivata dalla Prefettura, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante messaggio verbale diffuso mediante automezzi della Polizia Locale e altri mezzi delle forze dell'ordine e altri operatori presenti muniti di altoparlanti.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl -Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 14
	4. Modello organizzativo di intervento 4.2 L'organizzazione	del 12.07.2021

4.2 L'Organizzazione

4.2.1 La Sala Operativa

Valutata la situazione il Prefetto dispone l'attivazione del CCS e/o del COM: in caso di attivazione del COM esso avrà sede presso i locali del Centro Operativo Comunale.


Del COM possono far parte, oltre al Sindaco o suo delegato e personale del Comune competente per le funzioni di supporto, anche rappresentanti dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine, del SUEM, di ARPAV e del Volontariato Comunale.

4.2.2 Viabilità

Le vie di accesso e di deflusso, e i percorsi alternativi come da mappa all'**Allegato A**.

1°. CANCELLO: intersezione tra via Pialoi e via Venier Polizia Locale di Marcon. In orario notturno e festivo - se non disponibile la Polizia Locale di Venezia – interverrà il Comando Carabinieri di Marcon.

2°. CANCELLO: rotonda inizio Via Venier sarà presidiato H 24 dalla Polizia Locale di Venezia.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl -Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 15
	5. Competenze e procedure 5.1 Livello di ATTENZIONE	del 12.07.2021

5 COMPETENZE E PROCEDURE

5.1 Livello di ATTENZIONE

5.1.1 Il Gestore dello stabilimento

Il Gestore deve adottare le misure previste dal piano di emergenza interno e:

1. informare telefonicamente o con altro mezzo adeguato:
 - a. il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e/o distaccamento al **115**;
 - b. la Prefettura al **041/2703429** per l'attivazione del presente P.E.E.;
 - c. il Sindaco di Marcon Cell. XXXXXXXXXX;
 - d. il S.U.E.M. 118;
 - e. il Centrale operativa Questura al 113;
2. informare con immediatezza attraverso PEC i seguenti recapiti:
 - a. Prefettura: telex.prefve@pec.interno.it / salaoperativa.pref_venezia@interno.it
 - b. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: so.veneziah@vigilfuoco.it
 - c. Sindaco Marcon: sindaco@comune.marcon.ve.it
 - d. Comune di Venezia: protezionecivile@comune.veneziah.it
 - e. Regione: Sala.Operativa@regione.veneto.it
 - f. Città Metropolitana: protciv@cittametropolitana.ve.it
 - g. ARPAV : dapve@pec.arpav.it
 - h. Questura: 112nue.ve@poliziadistato.it
 - i. Stazione Carabinieri di Marcon : 041938.001@carabinieri.it
 - j. CTR: dir.veneto@vigilfuoco.it

comunicando non appena ne venga a conoscenza:

- a. le circostanze dell'incidente;
 - b. le sostanze pericolose presenti;
 - c. i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e per l'ambiente;
 - d. le misure di emergenza adottate;
 - e. le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca;
3. aggiornare le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.


5.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa del 115 deve:

1. provvedere ad inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie;
2. avvertire, non appena acquisite e/o verificate le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sui suoi possibili sviluppi, le altre componenti della Protezione Civile (Prefettura, Comune e Città Metropolitana);
3. tenere costantemente informato il Prefetto ed i Sindaci sull'azione di soccorso in atto e sull'evoluzione dell'evento per consentire una corretta informazione alla popolazione e per l'assunzione di idonee misure a tutela della salute pubblica.

5.1.3 La Prefettura

Si tiene aggiornata sullo sviluppo dell'incidente, informa e si coordina con gli enti coinvolti per predisporre gli interventi necessari in base all'evoluzione dell'evento incidentale.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl - Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 16
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 12.07.2021

ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

5.2 Livello di ALLARME


5.2.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente rilevante, il gestore **deve** adottare le misure previste dal piano di emergenza interno e:

1. chiedere alla Sala Operativa “115” l'immediato intervento dei VV.F. qualora non siano già presenti, fornendo le seguenti indicazioni:
 - a. luogo, tipologia e circostanze dell'incidente;
 - b. sostanze pericolose coinvolte nell'incidente e loro caratteristiche;
 - c. entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi;
 - d. percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso e le misure di emergenza adottate;
2. informare telefonicamente:
 - a. la Prefettura allo **041/2703429** per l'attivazione del presente P.E.E.;
 - a. il Sindaco di Marcon Cell. XXXXXXXXXX **affinchè dia l'allarme ai presenti nella zona di attenzione;**
 - b. il Comune di Venezia Cell. **XXXXXXXXXX;**
 - c. il S.U.E.M. **118;**
 - d. la Centrale Operativa della Questura al **113;**
3. informare con immediatezza attraverso il mezzo più adeguato, mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:
 - a) Prefettura: telex.prefve@pec.interno.it / salaoperativa.pref_venezia@interno.it
 - b) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: so.venezia@vigilfuoco.it
 - c) Sindaco di Marcon: sindaco@comune.marcon.ve.it
 - d) Comune di Venezia: protezionecivile@comune.venezia.it
 - e) Regione: Sala.Operativa@regione.veneto.it
 - f) Città Metropolitana: protciv@cittametropolitana.ve.it
 - g) ARPAV : dapve@pec.arpav.it
 - h) Questura: 112nue.ve@poliziadistato.it
 - i) Stazione Carabinieri di Marcon: 041938.001@carabinieri.it
 - j) CTR: dir.veneto@vigilfuoco.it

Comunicando, non appena ne venga a conoscenza:

- a. le circostanze dell'incidente;
 - b. le sostanze pericolose presenti;
 - c. i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e per l'ambiente;
 - d. le misure di emergenza adottate;
 - e. le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca;
4. aggiornare le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergessero nuovi elementi che modificano le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.
5. aggiornare le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergessero nuovi elementi che modificano le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.


	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl - Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 17
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 12.07.2021

GESTIONE DELL'EMERGENZA – COMPITI DEGLI ENTI COINVOLTI

5.2.2 La Prefettura

Avuta notizia del verificarsi di un incidente di origine industriale che possa pregiudicare l'incolumità della popolazione, il Prefetto:

1. informa:
 - a. il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile;
 - b. la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
 - c. il Ministero dell'Ambiente;
2. attiva il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e /o presiede, anche per il tramite di un suo delegato, il Centro Operativo Misto (C.O.M.) in base alle necessarie valutazioni del momento
3. dispone l'invio nella località interessata dei reparti dei Vigili del Fuoco, della Polizia di Stato e del Comando Carabinieri (se non sono già sul posto) per la valutazione dell'evento calamitoso e decide il livello degli interventi;
4. adotta i provvedimenti intesi ad assicurare la disponibilità di aree, alloggi, mezzi di trasporto pubblici, mezzi speciali e manodopera;
5. richiede, se necessario:
 - a. la colonna mobile dei Vigili del Fuoco;
 - b. l'intervento dei reparti di soccorso della Questura, della Polizia Stradale, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
6. Informa, se necessario:
 - a. i Sindaci di comuni limitrofi;
 - b. i Prefetti delle province limitrofe;
 - c. l'ASL -Dipartimento Prevenzione, qualora sussistesse il rischio di problematiche di salute pubblica nel periodo successivo all'emergenza.
7. dispone l'intervento delle FF.P. su richiesta del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco;
8. avverte le altre componenti della Protezione Civile (Regione, Città Metropolitana, Comune di Marcon, Comune di Venezia);
9. richiede alla Questura l'attivazione dei posti di blocco atti a garantire l'accesso ai soli mezzi di soccorso;
10. se necessario, ordina all'ente erogatore dell'energia elettrica di interrompere la fornitura della suddetta energia nell'area a rischio;
11. provvede ad interessare il Sindaco, se ritenuto opportuno, all'evacuazione dell'area a rischio chiedendo l'ausilio delle Forze dell'Ordine;
12. emana le direttive per la limitazione degli accessi all'area colpita;
13. dà informazioni tramite il Sindaco di Marcon, di Venezia e le altre Amministrazioni interessate;
14. accertato con il Sindaco di Marcon e di Venezia, attraverso le segnalazioni degli Organi responsabili del controllo (VV.F., A.R.P.A.V., SUEM 118) il rientro della situazione di rischio, dichiara la cessata emergenza e ne dispone la comunicazione con le modalità sopraindicate.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl - Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 18
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 12.07.2021

5.2.3 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

1. provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso Vigili del Fuoco ritenute necessarie ed il designato DTS presso il costituendo PAC con il compito di:
 - a. disporre l'immediato isolamento della zona di sicuro impatto **avvisando le forze di Polizia;**
 - b. individuare ed interdire la zona di danno circostante ritenuta ugualmente interessata all'evento;
 - c. soccorrere le persone che si trovano nel luogo di impatto portandole all'esterno per affidarle all'assistenza del personale sanitario;
 - d. coordinare gli interventi del SUEM 118 e delle FF.P. in concorso;
2. richiedere la chiusura dei cancelli come illustrato al punto 4.2.2. ed in Allegato A del presente piano;
3. Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco di Marcon e di Venezia sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l'opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione eventualmente minacciata oppure l'eventualità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze.

5.2.4 Il SUEM - 118

Interviene previa intesa con il DTS.

In caso di incidente, il personale sanitario interviene nel soccorso e contribuisce alla prima bonifica delle persone colpite in area sicura in collaborazione con i Vigili del Fuoco, dotato di adeguati mezzi di protezione individuale.

I soggetti che necessitano di ulteriori trattamenti sono smistati presso i centri ospedalieri, individuati dal SUEM 118 nella propria pianificazione, con modalità e procedure prestabilite.


La Centrale Operativa 118 provvede a:

1. attivare le risorse necessarie ad assistere in sicurezza i contaminati, anche allestendo un Posto Medico Avanzato (PMA) di I livello;
2. contattare il Centro Antiveneni di riferimento;
3. allertare le strutture sanitarie dell'ULSS 3 competenti;
4. comunicare al 113 le strutture sanitarie individuate per il ricovero dei feriti.

5.2.5 La Questura

Ricevuta la segnalazione dell'incidente, la Questura, in base alle informazioni acquisite, provvede a:

1. informare le altre Centrali Operative del 112 e del 117;
2. inviare sul posto dell'incidente, con indicazione di permanere comunque in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco, personale disponibile in servizio di controllo del territorio;
3. acquisire le notizie sull'evoluzione dell'evento di interesse ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica;
4. effettuare con predetto personale attività di vigilanza e controllo del territorio in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco;
5. acquisire informazioni per l'individuazione degli Ospedali presso cui saranno inviati i feriti al fine di inviargli personale delle Forze di Polizia per garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nelle unità di Pronto Soccorso coinvolte dall'emergenza;
6. organizzare, d'intesa con la Polizia stradale e con il concorso necessario, per l'attuazione, della predetta specialità, nonché delle altre Forze di Polizia e della Polizia locale, il flusso veicolare;
7. inviare un proprio rappresentante al CCS, ove costituito;
8. garantire eventuale supporto chiusure ove necessario.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl - Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 19
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 12.07.2021

5.2.6 Il Comune di Marcon

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato, alla luce della presente pianificazione di emergenza, della situazione anagrafica della popolazione residente nella località interessata ed in relazione alla gravità dell'incidente, il Sindaco di Marcon (o suo delegato):

1. valutata la situazione e d'intesa con il Prefetto, **informa** la popolazione interessata con ogni mezzo disponibile richiamando le norme comportamentali da adottare durante l'emergenza anche **tramite altoparlanti e avvisi diretti ai residenti e ai lavoratori nell'area di attenzione che deve essere tenuta libera per evitare intralci ai mezzi di soccorso;**
2. **garantisce, attraverso la propria polizia locale e negli orari e nei giorni di competenza, la chiusura del cancello n. 1 di accesso all'area come da punto 4.2.2. e Allegato A.**
3. garantisce lo scambio d'informazioni tra gli Enti e/o le Amministrazioni interessate;
4. adotta le misure cautelative nella zona di attenzione, sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;
5. dispone gli interventi immediati di soccorso alla popolazione compatibilmente con la tipologia dell'incidente e con le risorse disponibili (personale addestrato, attrezzature e mezzi);
6. provvede, in proprio o in concorso con le FF.P., per la sorveglianza delle eventuali abitazioni da evacuare su indicazioni del DTS e per l'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi;
7. si reca al COM attivato dal Prefetto presso il COC in via del Vetro 25 a Marcon.;

5.2.7 Il Comune di Venezia

Il Comune di Venezia valuta l'opportunità di comunicare l'evolversi della situazione di emergenza ad eventuali residenti nella zona di competenza.

5.2.8 La Polizia Stradale


All'atto della ricezione della segnalazione di incidente il Comando Sezione della Polizia Stradale di Venezia dovrà:

1. d'intesa con la Questura concorrere con le altre Forze di Polizia e la Polizia Locale alle attività necessarie per la gestione del traffico veicolare;
2. avvertire il Compartimento Polizia Stradale Veneto per il coinvolgimento delle altre sezioni di Polizia Stradale delle province limitrofe per eventuali ulteriori interventi sul traffico.

5.2.9 La Città Metropolitana

In relazione al tipo di incidente, la Città Metropolitana può sostenere le attività svolte a tutela della popolazione mediante:

1. il concorso con le Autorità locali all'individuazione ed alla scelta, in zone prossime a quella colpita, di alloggiamenti per gli evacuati (scuole o locali di propria pertinenza) qualora fosse necessaria e disposta l'evacuazione anziché il riparo al chiuso;
2. l'attivazione dei gruppi di volontariato iscritti negli elenchi provinciali per collaborare all'organizzazione dei trasporti per il trasferimento della popolazione esposta a pericolo, allo sgombero dei feriti ed al rifornimento di qualsiasi materiale occorrente;
3. il concorso con le forze di Polizia Metropolitana alle attività di competenza della Questura di Venezia.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl - Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 20
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME	del 12.07.2021

5.2.10 Il Volontariato

Hanno compiti di ausilio e concorso nelle attività relative a comunicazioni, soccorso sanitario – socio-assistenziale – tecnico/logistico e sono definiti per legge.

Pertanto, nelle emergenze causate da un incidente rilevante di origine industriale, le Organizzazioni di volontariato possono essere impiegate esclusivamente al di fuori delle aree di sicuro impatto e di danno, compatibilmente con la specializzazione e l'addestramento posseduti e se dotate di adeguato equipaggiamento.

Il loro intervento sarà limitato all'assistenza alla popolazione eventualmente evacuata.

5.2.11 L'Arpav

Il Servizio Osservatorio Grandi Rischi di ARPAV fornisce supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati agli stabilimenti, derivante anche dalle attività di analisi dei rapporti di sicurezza e dall'effettuazione dei controlli.

I tecnici dell'Agenzia effettueranno ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché campionamenti, analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.

Fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Trasmette direttamente alla Prefettura le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste.

Sarà inviato un rappresentante presso l'UCL, presso il CCS-Sala Operativa della Prefettura, e, ove attivato, presso il COM.

Il Servizio Osservatori Grandi Rischi, per gli stabilimenti di soglia superiore collaborerà ad evento concluso con il CTR (Comitato Tecnico Regionale) e con la Regione del Veneto, per gli stabilimenti di soglia inferiore, per determinare le cause gestionali e/o tecniche che hanno portato all'evento.

5.2.12 L'AULSS n. 3


Con il personale di servizio in orario ordinario o in regime di pronta disponibilità, provvede a:

1. fornire supporto alla centrale operativa 118;
2. fornire l'assistenza sanitaria di pronto soccorso nella zona colpita e nelle eventuali aree di sgombero, sotto il coordinamento della Centrale Operativa 118.
3. assicurare, ove necessario, il coordinamento dei servizi di igiene e prevenzione necessari per gli eventi; contribuisce a fornire al sindaco le informazioni per assicurare le misure necessarie alla tutela della salute pubblica, qualora sussistesse il rischio di problematiche di salute pubblica nel periodo successivo all'emergenza.

5.2.13 Il Comando Provinciale Carabinieri

Avuta la segnalazione dell'incidente, il Comando Provinciale Carabinieri di Venezia dovrà:

1. allertare la compagnia Carabinieri competente per territorio;
2. far intervenire nei luoghi colpiti o minacciati i rinforzi eventualmente necessari, per il mantenimento della sicurezza pubblica e per i primi soccorsi;
3. mantenere efficaci collegamenti tra le zone interessate ed il Comando Provinciale Carabinieri e tra questo e la Prefettura;
4. mantenere stretto contatto con il Questore o con il funzionario suo delegato per garantire il costante e corretto coordinamento delle operazioni;
9. garantire eventuale supporto chiusure ove necessario.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl -Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 21
	5. Competenze e procedure – 5.2 Livello di ALLARME– 5.3 Gestione del post emergenza	del 12.07.2021

5.2.14. Norme comportamentali

La misura di protezione della popolazione da adottare all'interno dell'area è il rifugio al chiuso fino a diverso ordine da parte dell'Autorità.

L'evacuazione assistita viene stabilita dal Prefetto su indicazione del DTS attraverso la collaborazione sinergica con il COC.

5.3 CESSATO ALLARME


5.3.1 Gestione del post emergenza

L'attivazione della procedura di **cessato allarme** viene attivata dalla Prefettura, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante messaggio verbale diffuso mediante automezzi della Polizia Locale e altri mezzi delle forze dell'ordine e altri operatori presenti muniti di altoparlanti.


Il monitoraggio della qualità ambientale continuerà anche in seguito al cessato allarme per stabilire il livello di inquinamento causato e le modalità di ripristino ambientale.

- a. **Controllo sulla qualità ambientale:** a cura del Comune di Marcon e, su richiesta, con il concorso dell'ARPAV.
- b. **Bonifica dell'area e ripristino dello stato di normalità:** a cura del Comune di Marcon e secondo le disposizioni di legge per l'attribuzione degli oneri e responsabilità.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl - Via Venier 14 Marcon (VE)	Pag. 22
	6. Informazione alla popolazione	del 12.07.2021


6 INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Sindaco, oltre alle iniziative già assunte per l'informazione alla popolazione nell'ambito della campagna informativa preventiva, promuoverà ulteriori iniziative per la divulgazione dei contenuti del presente Piano di Emergenza Esterna.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl -Via Venier 14 Marcon (VE)	ALLEGATO A

ALLEGATO A – FOTO AEREA con ZONE DI RISCHIO e CANCELLI

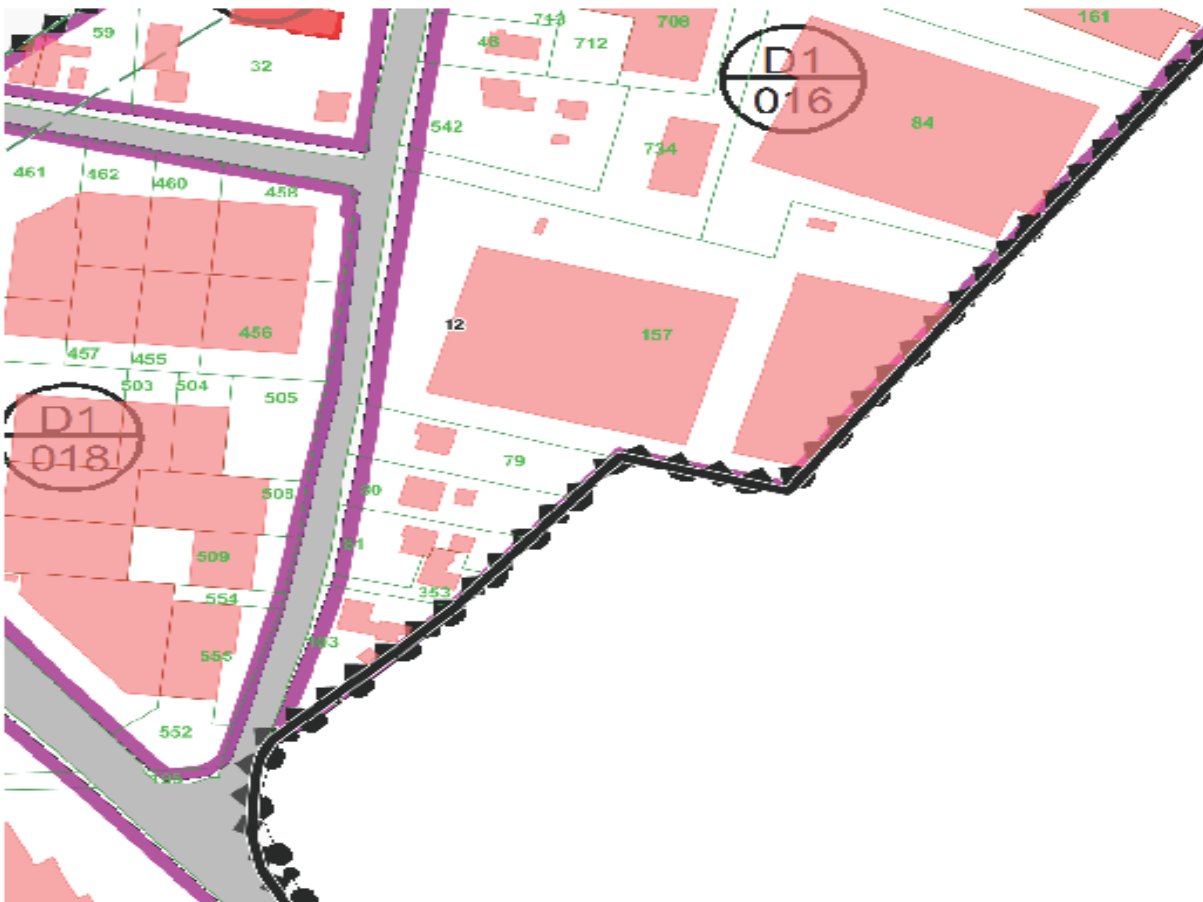


	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl -Via Venier 14 Marcon (VE)	ALLEGATO B

ALLEGATO B – STRALCIO PRG

Comune di Marcon Prot. n. 0016998 del 21-09-2020 partenza Cat. 6 Cl. 10

WebGIS Comune di Marcon (VE) - 18/08/2020



Scala: 1:2000

Legenda:

Sottozone D1 D2 D3



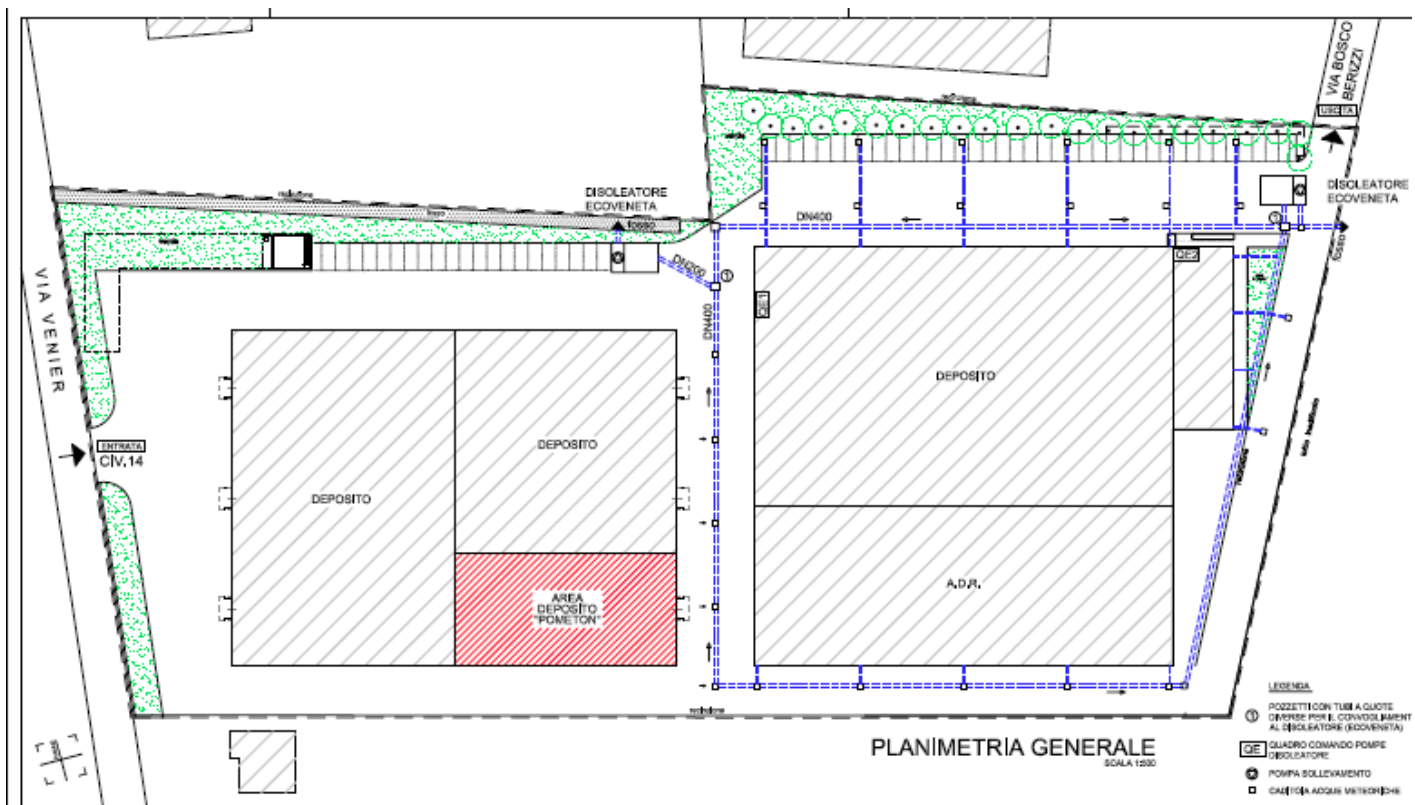
Attività produttiva in zona impropria



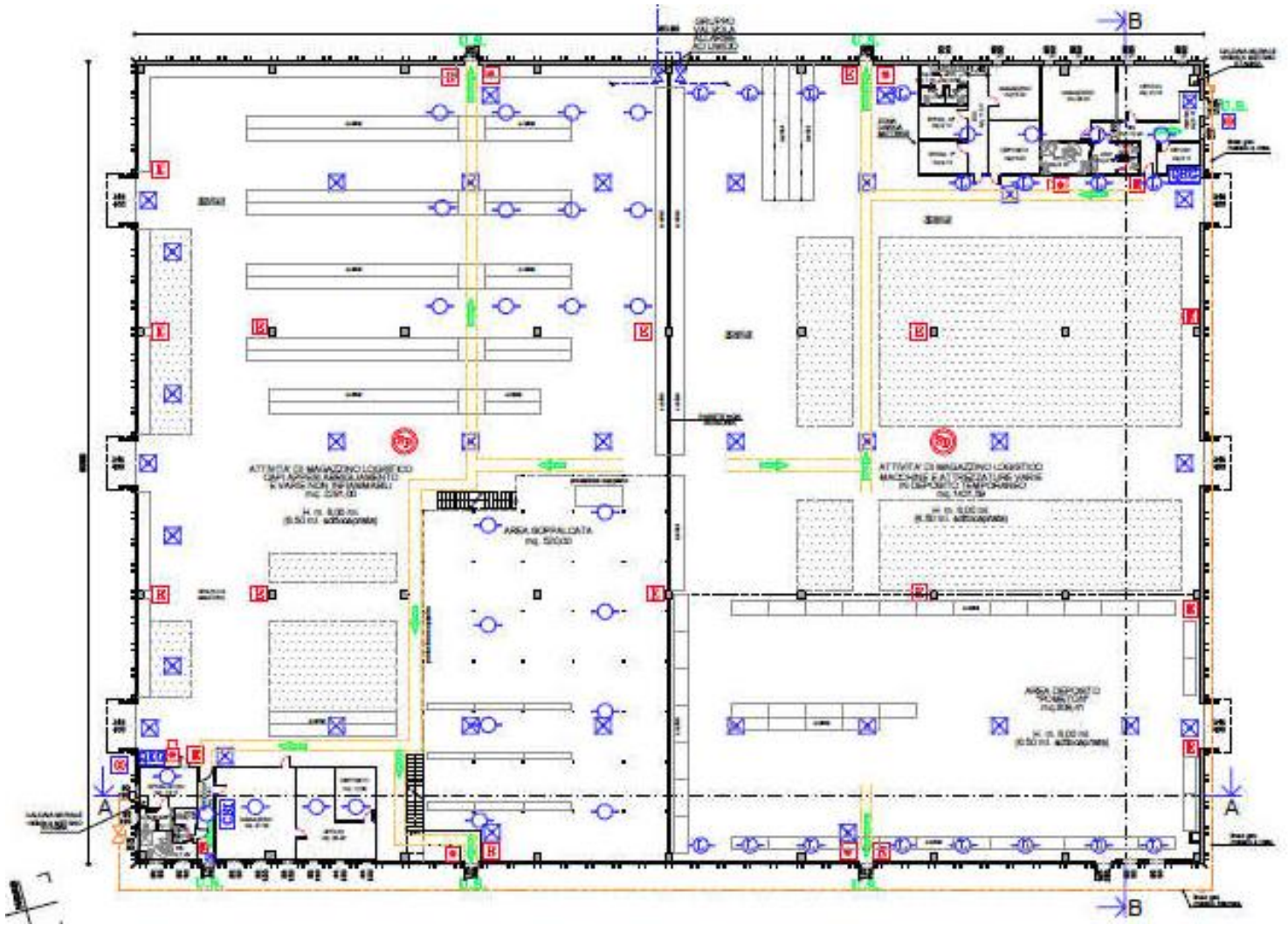
Attività produttiva da confermare (simbolo)




ALLEGATO C – PLANIMETRIA AZIENDALE



ALLEGATO D – PLANIMETRIA DEL DEPOSITO





	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl -Via Venier 14 Marcon (VE)	ALLEGATO E

ALLEGATO E - CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE

Nella seguente tabella vengono riportati i quantitativi massimi stoccati di ciascuna delle sostanze notificate.

Sostanza / miscela	Classificazione ex Reg. CLP	Quantità massima prevista
Polveri di rame	 Aquatic Acute 1 – H400 Aquatic Chronic 3 – H412	500
Polveri di bronzo	 Aquatic Acute 1 – H400 Aquatic Chronic 3 – H412	300

Sostanza / miscela	Classificazione ex Reg. CLP	Quantità massima prevista
Polveri di ottone	 Aquatic Acute 1 – H400 Aquatic Chronic 1 – H410	160
Polveri di zinco	 Aquatic Acute 1 – H400 Aquatic Chronic 1 – H410	50
Leghe a base di rame in polvere	 Aquatic Acute 1 – H400 Aquatic Chronic 3 – H412	50

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl -Via Venier 14 Marcon (VE)	ALLEGATO F

ALLEGATO F – COMUNICAZIONE DI EVENTO PERCEPIBILE

LOGO AZIENDALE	<input type="checkbox"/> DA ATTENZIONE <input type="checkbox"/> DA ALLARME PER INCIDENTE RILEVANTE
---------------------------	---

DESTINATARI:

Prefettura: telex.prefve@pec.interno.it / salaoperativa.pref_venezia@interno.it
 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: so.venezia@vigilfuoco.it
 Sindaco di Marcon: sindaco@comune.marcon.ve.it
 Comune di Venezia: protezionecivile@comune.venezia.it
 Stazione Carabinieri di Marcon: tve41938@pec.carabinieri.it
 Regione: Sala.Operativa@regione.veneto.it
 Città Metropolitana: protciv@cittametropolitana.ve.it
 ARPAV : dapve@pec.arpav.it
 Questura: 112nue.ve@poliziadistato.it
 CTR: dir.veneto@vigilfuoco.it

Si comunica che in data _____ alle ore _____ nel deposito **Generale Servizi** di Marcon (VE) si è verificato il seguente evento:

INCENDIO
 ESPLOSIONE
 ALTRO _____

CONDIMETEO: VENTO DA _____ VELOCITA' _____

SOSTANZE COINVOLTE NELL'EVENTO _____

QUANTITA' PRESUNTA:


Trascurabile
 Molto limitata
 Limitata
 Significativa

BREVE DESCRIZIONE DELL'EVENTO _____

RESPONSABILE DI TURNO _____

CELLULARE _____ **E-MAIL** _____

FIRMA _____

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Generale Servizi Srl - Via Venier 14 Marcon (VE)	ALLEGATO G

ALLEGATO G– SCHEDA COMPORTAMENTALE

Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale
Rifugiarsi al chiuso nel locale più idoneo possibile. Le caratteristiche che migliorano l'idoneità di un locale sono:
<ul style="list-style-type: none"> - presenza di poche aperture - ubicazione dal lato dell'edificio opposto allo stabilimento - disponibilità di acqua - presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni
Evitare l'uso di ascensori
Chiudere tutte le finestre e porte esterne
Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti o media
Non usare il telefono. Lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza
Fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali.
Non andare a prendere i bambini a scuola. Sono protetti e a loro pensano gli insegnanti
Esclusivamente in caso di ordine di evacuazione da parte dell'Autorità
Allontanarsi dal punto di possibile rilascio seguendo i percorsi indicati dalle autorità
Seguire possibilmente percorsi schermati rispetto al punto del possibile rilascio
Non utilizzare l'auto per evitare l'ingorgo del traffico con blocco dell'evacuazione e per non intralciare l'intervento dei mezzi di soccorso
Dirigersi al punto di raccolta indicato dalle Autorità
Mantenersi sintonizzati sui canali informativi indicati dalle Autorità.
Al cessato allarme comunicato con il megafono
Porre particolare attenzione nel tornare ad accedere ai locali, particolarmente per quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori
Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni